

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI

FACEBOOK
TWITTER

MENU ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA CINEMA E TV SPORT INTERVISTATI AUTORI

Home / POLITICA

f / TWITTER / SHARE

Bonaccini Premier al posto di Conte?/ “Non lo escludo, ma non mi monto la testa”

Pubblicazione: 26.05.2020 - Niccolò Magnani

Stefano Bonaccini candidato Premier al posto di Conte? “Non precludo nulla, ma non mi monto la testa. Con Zaia ci sentiamo tutti i giorni e ci confrontiamo..”



Coronavirus Emilia Romagna, Premier Conte incontra il Governatore Stefano Bonaccini (LaPresse, 2020)



Ieri su queste stesse vi raccontavamo dell'ipotesi a metà tra la realtà e la fantapolitica di un **accordo**



Bonaccini-Zaia per traghettare i rispettivi partiti (Pd e Lega)



verso un clamoroso ma non improbabile accordo “di unità nazionale” per un nuovo **Governmento post-Conte e post-M5s**: ebbene oggi ci ha pensato Marco Damilano, direttore de L'Espresso, a chiedere al **Governatore dell'Emilia Romagna** se fosse direttamente



interessato al ruolo di candidato Premier in un eventuale prossimo nuovo Governo. La risposta è spiazzante e, se non altro, esce per un attimo dai cardini del “politichese”: «**Non mi vedo come candidato premier, anzi mi chiedo ogni giorno se sono in grado di fare il presidente dell'Emilia-Romagna. Resto con i piedi per terra, ma allo stesso modo non precludo**

Pubblicità

Pubblicità

ULTIME NOTIZIE DI POLITICA

Pierpaolo Sileri sotto scorta per minacce/ “Tentata corruzione per fondi emergenza”

26.05.2020 alle 15:36

OPEN ARMS-SALVINI, VOTO GIUNTA “NO A PROCESSO”/ Riccardi (M5s) “Detto no perchè...”

26.05.2020 alle 13:01

Salta vertice Governo su riforma Csm?/ Bonafede-Conte, caos magistrati, silenzi Colle

26.05.2020 alle 11:45

CACCIARI VS BONAFEDE/ Video: “Non so quel ‘genio’ che riforma del Csm ha in mente...”

26.05.2020 alle 10:10

nulla, ci si mette a disposizione se si ha passione politica per migliorare la cosa pubblica».

Nella chiacchierata con Damilano, Stefano Bonaccini torna ancora una volta sull'ipotetica sfida-intesa con il Governatore del Veneto Luca Zaia e anche qui la risposta su possibili sfide comuni nel prossimo futuro non evade del tutto con parole di circostanza: «Non mi permetto di interpretarlo, ma se conosco Zaia la pensa come me. Vogliamo molto bene alle nostre regioni e teniamo i piedi molto a terra». Il n.1 dell'Emilia Romagna ammette nella diretta web dell'Espresso che se avesse perso le Regionali con ogni probabilità sarebbe uscito dal Pd e dalla politica forse per sempre, ma le "sliding doors" di politica e vita sono per l'appunto del tutto imprevedibili.

BONACCINI E IL FUTURO CON (O CONTRO) ZAIA

Publicità

Al netto delle distanze che ovviamente restano tra il Pd che in mente Bonaccini e la Lega nazionale – «Con Zaia abbiamo certamente cose che ci dividono, altrimenti lui non sarebbe nella Lega e io da tutt'altra parte. E io posso dire con orgoglio di aver sconfitto dopo due anni la Lega e quel modello di società che propone»

– il **rapporto con il Governatore veneto** si fa sempre più insistito durante l'emergenza coronavirus e in molti sostengono possano portare a importanti risvolti nel prossimo futuro della ricostruzione.

Da un lato un accordo di Governo di unità nazionale per fare le riforme principali atte a riavviare il motore Italia, ma anche un potenziale scontro muso contro muso in eventuali Elezioni Politiche alla guida dei rispettivi partiti al posto di **Salvini e Zingaretti**: «ci accomuna il fatto di aver messo da parte le differenze politiche e geografiche», spiega Bonaccini a Damilano, svelando poi «**Ci sentiamo tutti i giorni per confrontarci, anche per capire se stiamo facendo bene o stiamo sbagliando qualcosa. Abbiamo voluto guardare al pragmatismo anche di sistemi sanitari e socio-economici abbastanza simili**».

Il «non montarsi la testa» e «restare con i piedi per terra» viene ribadito anche alla fine dell'intervista e pare comunque strano visto che solo ieri ripeteva che all'amico Zingaretti spettava – e solo a lui – tracciare il **futuro del Partito Democratico**. Qui però **Conte, Zingaretti e Salvini** – i tre protagonisti nazionali dell'emergenza Covid-19 – **potrebbero non essere più i deus-ex-machina** dei prossimi mesi di ricostruzione: per ora è tema di "fantapolitica" ma in futuro chissà...

Publicità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOVERNO E FASE 2/ Dai troppi poteri all'indecisione: come guarire un sistema malato

26.05.2020 alle 07:37

VEDI TUTTE

Publicità

ULTIME NOTIZIE

Tocilizumab non riduce di molto la mortalità/ "Utile con i pazienti più gravi ma..."

26.05.2020 alle 19:35

Lipodistrofia, arriva il farmaco/ A base di metreleptina è il primo per controllare..

26.05.2020 alle 19:30

Affitti e Covid, 40% famiglie in difficoltà a pagare/ Platea in ritardo è raddoppiata

26.05.2020 alle 19:22

VIOLENZA SULLE DONNE DURANTE QUARANTENA CORONAVIRUS/ Onu: "Casi triplicati" (Le Iene)

26.05.2020 alle 18:43

Bobby Solo/ Il ricordo di Little Tony: "Gli dedico Elvis Presley perché domani..."